

Maggio 2011

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A maggio il fatturato dell'industria diminuisce, al netto della stagionalità, dell'1,7% rispetto al mese precedente, con un calo del 2,9% sul mercato interno e un aumento dello 0,9% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi (marzo-maggio), l'indice è cresciuto del 3,8% rispetto ai tre mesi precedenti (dicembre-febbraio).

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di maggio 2010) il fatturato cresce in termini tendenziali del 10,8%.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un aumento congiunturale dello 0,4% per i beni intermedi e diminuzioni dell'8,8% per l'energia, del 2,3% per i beni strumentali e dell'1,3% per i beni di consumo. All'interno di questi ultimi, i durevoli aumentano dell'1,7%, mentre i non durevoli diminuiscono dell'1,7%.

■ Nel confronto tendenziale, il contributo più ampio alla crescita del fatturato viene dalla componente estera relativa ai beni intermedi.

■ I settori di attività economica per i quali si registrano, rispetto a maggio 2010, gli incrementi maggiori del fatturato totale sono quelli delle fabbricazioni di prodotti chimici (+38,3%) e delle attività estrattive (+18,0%).

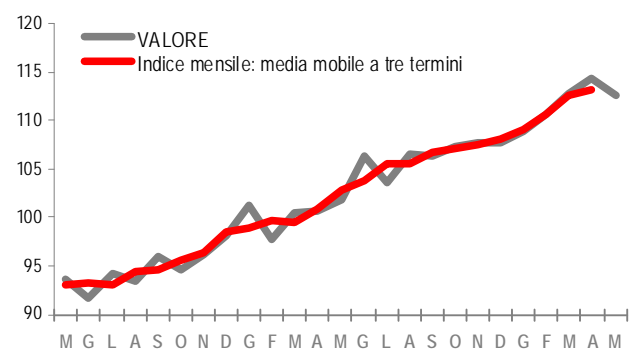
■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si registra un aumento congiunturale del 4,1%, per effetto di un calo dello 0,8% degli ordinativi interni e di un incremento del 12,2% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali sono aumentati del 6,1% rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di maggio 2010, gli ordinativi grezzi segnano una crescita del 13,6%.

■ Per gli ordinativi, gli aumenti tendenziali maggiori si osservano per la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+48,5%) e le fabbricazioni di prodotti chimici (+42,5%).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

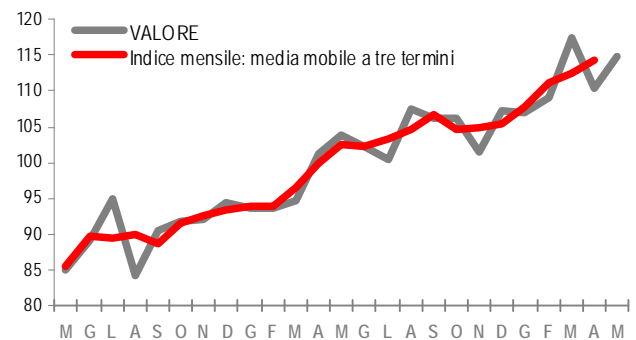
Maggio 2009-maggio 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

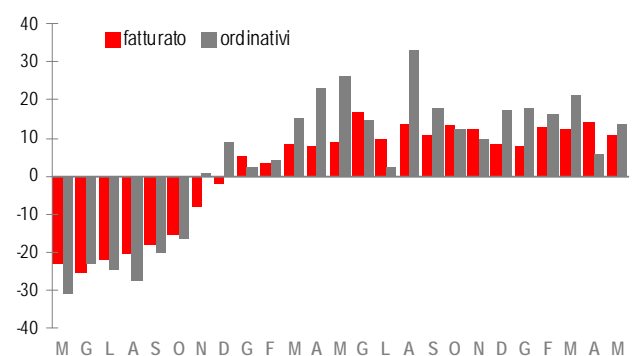
Maggio 2009-maggio 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Maggio 2009-maggio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA
Maggio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Mag 11 Apr 11	Mar-Mag 11 Dic 10-Feb 11	Mag 11 Mag 10	Gen-Mag 11 Gen-Mag 10	Mag 11 Mag 10	Gen-Mag 11 Gen-Mag 10
Fatturato totale	-1,7	+3,8	+10,8	+11,7	+14,3	+11,5
Interno	-2,9	+3,6	+8,7	+10,1	+11,9	+9,8
Estero	+0,9	+4,5	+15,4	+15,6	+19,7	+15,4
Ordinativi totali	+4,1	+6,1	-	-	+13,6	+14,9
Interni	-0,8	+2,2	-	-	+10,6	+13,0
Esteri	+12,2	+12,8	-	-	+18,7	+18,1

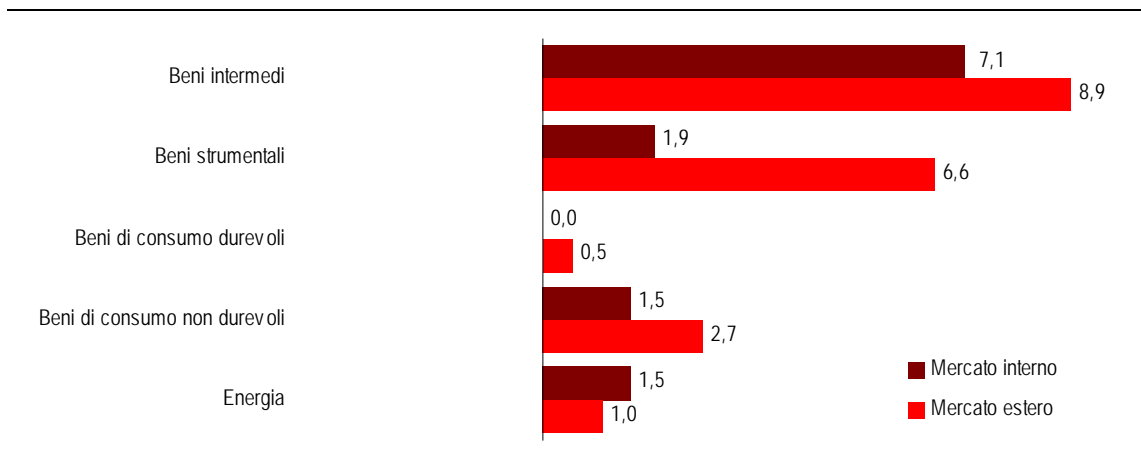
Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano una variazione congiunturale positiva per i beni intermedi (+0,4%) e variazioni negative per l'energia (-8,8%), per i beni strumentali (-2,3%) e per i beni di consumo (-1,3%, con un aumento dell'1,7% per quelli durevoli e una diminuzione dell'1,7% per quelli non durevoli).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in maggio aumenta, in termini tendenziali, del 15,9% per i beni intermedi, del 12,7% per l'energia, del 9,6% per i beni strumentali e del 3,7% per i beni di consumo (-0,5% per quelli durevoli e +4,6% per quelli non durevoli).

PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
Maggio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mag 11 Apr 11	Mar-Mag 11 Dic 10-Feb 11	Mag 11 Mag 10	Gen-Mag 11 Gen-Mag 10
Beni di consumo	-1,3	+2,5	+3,7	+3,1
Durevoli	+1,7	-0,8	-0,5	-2,5
Non durevoli	-1,7	+3,0	+4,6	+4,3
Beni strumentali	-2,3	+2,9	+9,6	+8,5
Beni intermedi	+0,4	+4,9	+15,9	+18,6
Energia	-8,8	+6,2	+12,7	+20,9
Generale	-1,7	+3,8	+10,8	+11,7

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DEGLI INDICI GREZZI DEL FATTURATO PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
Maggio 2011, punti percentuali (indici base 2005=100)


Settori di attività economica

In maggio, nel confronto con lo stesso mese del 2010, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario, segna le variazioni positive più marcate nei settori delle fabbricazioni di prodotti chimici (+38,3%), dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+18,0%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+16,3%); una variazione negativa si rileva nelle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-5,6%).

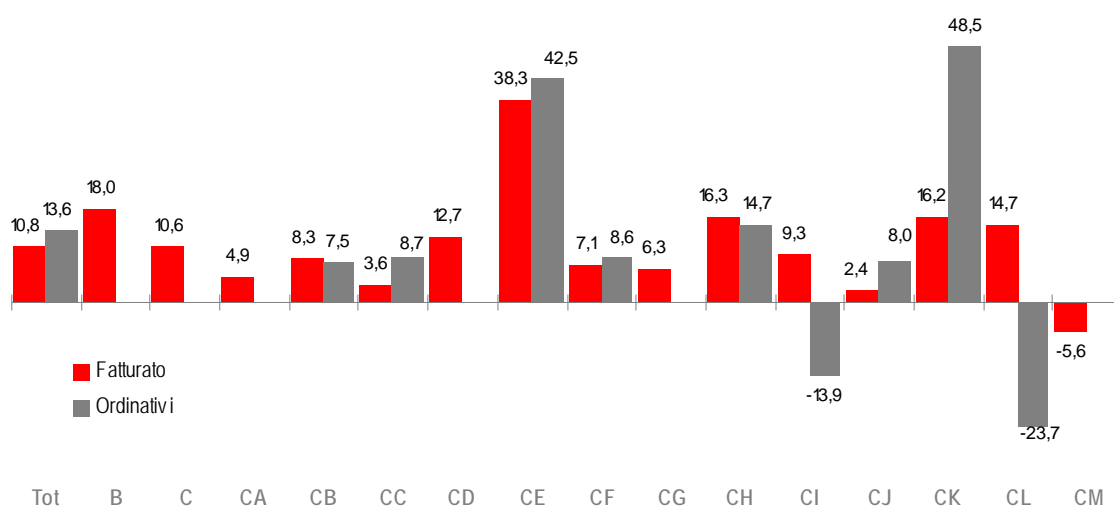
Gli incrementi tendenziali maggiori dell'indice grezzo degli ordinativi riguardano la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+48,5%), le fabbricazioni di prodotti chimici (+42,5%) e la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+14,7%). Contrazioni si registrano nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-23,7%) e nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-13,9%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Maggio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi
	Mag 11 Mag 10	Mag 11 Mag 10
B Attività estrattive	+18,0	-
C Attività manifatturiere	+10,6	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+4,9	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+8,3	+7,5
CC Industria del legno, della carta e stampa	+3,6	+8,7
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+12,7	-
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+38,3	+42,5
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+7,1	+8,6
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+6,3	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+16,3	+14,7
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+9,3	-13,9
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+2,4	+8,0
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+16,2	+48,5
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+14,7	-23,7
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-5,6	-
Generale	+10,8	+13,6

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)
Maggio 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi e la componente stagionale.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.